

ESERCIZI SPIRITUALI
Lunedì 07 Aprile 2025, Aci Sant'Antonio

Giuda con un Bacio tradisci il figlio dell'uomo

Per invocare il dono dello Spirito Santo...

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Per mettersi in ascolto della Parola...

- 1) **GIUDA VIENE SCELTO TRA I DODICI APOSTOLI.** Cfr. Matteo 10,4 / Marco 3,19 / Luca 6,16 / Giovanni 6,71
Lc 6,12-16 «¹² In quei giorni Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. ¹³ Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli: ¹⁴ Simone, che chiamò anche Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵ Matteo, Tommaso, Giacomo d'Alfeo, Simone soprannominato Zelota, ¹⁶ Giuda di Giacomo e Giuda Iscariota, che fu il traditore.»
- 2) **GIUDA CRITICA L'USO DEL PROFUMO COSTOSO.**
Giovanni 12, 1-7 «¹ Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ² E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³ Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. ⁴ Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: ⁵ «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». ⁶ Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷ Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. ⁸ I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».
- 3) **GIUDA TRADISCE GESÙ PER TRENTA DENARI.** Cfr. Matteo 26,14-16 / Marco 14,10-11 / Luca 22,3-6:
Matteo 26,14-16 «Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: «Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo»
- 4) **ULTIMA CENA E IL TRADIMENTO DI GIUDA.** Cfr. Matteo 26,20-25 / Marco 14,17-21 / Luca 22,17-23 / Giovanni 13,21-30:
Matteo 26,20-25 «²⁰ Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. ²¹ Mentre mangiavano disse: «In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà». ²² Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». ²³ Ed egli rispose: «Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. ²⁴ Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il

Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». ²⁵ Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

5) GIUDA GUIDA I SOLDATI AL GIARDINO DEL GETSEMANI.

Giovanni 18,2-5: *«²Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché Gesù vi si ritirava spesso con i suoi discepoli. ³ Giuda dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. ⁴ Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». ⁵ Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era là con loro anche Giuda, il traditore»*

6) IL RIMORSO DI GIUDA E IL SUICIDIO.

Matteo 27,3-5: *«³ Allora Giuda, il traditore, vedendo che Gesù era stato condannato, si pentì e riportò le trenta monete d'argento ai sommi sacerdoti e agli anziani ⁴ dicendo: «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente». Ma quelli dissero: «Che ci riguarda? Veditela tu!». ⁵ Ed egli, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò ad impiccarsi»*

Per riflettere...

Giuda non concorda con Gesù nel modo di vedere le cose e soprattutto nell'intervento da intraprendere. Il suo modo di intendere il Cristo era tanto distante da quel povero Cristo incamminato verso una croce.

Giuda è per noi sprone a verificare le nostre aspettative nel permanere alla sequela del Signore Gesù. Quante volte non concordiamo con il suo Vangelo! Quante volte vediamo scombussolati i nostri piani! Talvolta percepiamo il Signore quasi come un fastidio, un intralcio dal momento che non è catalogabile nei nostri schemi e progetti. Giuda voleva che il Cristo fosse "suo". In fondo si perpetua continuamente lasciare il vero Dio a discorrere sul monte con Mosè e così costruircene uno a valle a nostra misura. E non poche volte troviamo anche qualche Aronne disposto ad aiutarci in una simile impresa.

Quest'oggi ci chiediamo: io chi seguo?

Non è che Giuda abbia preferito un'altra strada: aveva scelto un altro modo di stare su quella medesima strada. La sua è una sorta di sequela parallela: non segue più il Signore, gli cammina accanto ma perseguendo suoi pensieri e miraggi. È un cammino fatto insieme quanto a passi ma tanto distante nella mente e nel cuore. Giuda continua ad appartenere al gruppo ma dentro di lui non è più dei Dodici. Si professa come uno di loro senza appartenere più a loro.

Accanto a Gesù con i passi ma non condivide i suoi gesti e i gesti d'amore nei confronti del Maestro. Giuda non ha il coraggio di guardarsi allo specchio e riconoscere chi è in realtà. Non è forse questa la nostra, la mia condizione? Continuiamo a dirci credenti, discepoli ma più abbiamo del credente e del discepolo. **Forse anche noi siamo discepoli** (impariamo tante cose dal Maestro) **ma non più seguaci** (non pensiamo e non viviamo alla maniera del Maestro).

Ci vuole coraggio per scegliere il Signore ma ce ne vuole almeno altrettanto per discostarci da lui. E così ci barcameniamo. E come Giuda finiamo per servirci persino dei gesti di amicizia senza caricarli più del loro significato. Giuda pone gesti di amicizia (mangia il boccone offerto dal Signore) ma si pone fuori da quell'amicizia. **Quale significato io do ai gesti di comunione che pongo in atto?** (Don Antonio Savone)